

IL PROGETTO

# Palestra più grande: il Credito sportivo promuove l'idea Asu

Concesso il finanziamento per ingrandire la struttura  
I vertici dell'associazione a Roma: «Massima disponibilità»

Ci sono i soldi per la palestra dell'Asu: 800 mila euro.

Trasferita romana per i vertici dell'Associazione Sportiva Udinese. Dopo aver ospitato il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi al PalaPrexta di via Lodi, presidente e direttore generale di Asu, Alessandro Nutta e Nicola Di Benedetto, sono volati nella Capitale per approfondire con i referenti dell'Istituto credito sportivo la pratica per finanziare l'allargamento della sede dell'Associazione Sportiva Udinese: l'investimento previsto è di 800 mila euro, in parte coperto proprio dai fondi del credito sportivo.

Ad accogliere Nutta e Di Benedetto sono stati Vincenzo Lamorte e Debora Miccio, funzionari dell'istituto romano, Gherardo Tecchi e Roberto Pentrella, presidente e segretario di Federginnastica. «Sia durante



Ginnastica per bambini

l'incontro con il ministro Abodi sia in quello con il credito sportivo, abbiamo trovato una grande capacità di ascolto insieme a una volontà di trovare una risoluzione ai problemi – hanno spiegato Nutta e Di Benedetto –. Tutti elementi che ci hanno convinto a proseguire con il progetto di ampliamento, con l'obiettivo di fe-

steggiare i nostri 150 anni di vita, nel 2025, con un ritorno a Udine del ministro Abodi per l'inaugurazione dei nuovi spazi».

L'Asu oggi vanta oltre 1.600 soci, il 90% dei quali minori. È specializzata nell'insegnamento di ginnastica artistica e ritmica, nella scherma e nel parkour. Ospita stage internazionali ed è sede dell'Accademia internazionale di ritmica, con giovani atlete provenienti da mezzo mondo. Punta però ad aumentare le sale a favore degli atleti più piccoli, che hanno necessità di spazi più ridotti per muovere i primi passi nelle varie discipline. «Le istituzioni politiche e sportive ci hanno dato le risposte che speravamo – hanno detto Nutta e Di Benedetto – ora andremo avanti a spron battuto per realizzare quanto prefisso». —

ALESSANDRO CESARE



Da sinistra Vincenzo Lamorte e Debora Miccio (credito sportivo), Gherardo Tecchi (pres Federginnastica), Alessandro Nutta e Nicola Di Benedetto (Asu), Roberto Pentrella (segretario Federginnastica)